

PASQUALE ARDITO (.....-.....)

Arcidiacono

Vivo il ricordo di Don Pasquale Ardito

La cinquecentesca chiesa di S. Antonio, già Santa Maria di Costantinopoli, cenobio di frati minori osservanti, prima di diventare parrocchia era stata un grosso centro di attività ecclesiale. E' ancor vivo il ricordo di un altro Don Pasquale che ha formato generazioni di giovani quando l'Azione Cattolica era il «fiore all'occhiello» della Chiesa. Per circa un quarantennio l'Arcidiacono prof. Don Pasquale Ardito visse in mezzo ai giovani quale assistente ed animatore di una serie di iniziative di ordine culturale e sociale. Non è azzardato affermare che se Polignano nei primi timidi passi del nuovo ordine democratico succeduto al ventennio fascista poté beneficiare di una classe dirigente preparata e dinamica lo deve proprio a D. Pasquale Ardito. Le sue capacità sconfinavano nell'ambito squisitamente sacerdotale. Quando a Polignano non vi era neanche una sala cinematografica tanti hanno potuto apprezzare le sue qualità di bravo regista teatrale di applauditissime commedie e drammi. Le antiche opere pie «Monte Bramante», «Purgatorio» e

«Ospedale» hanno visto in lui l'ultimo amministratore che, con pazienza certosina, ha portato avanti le carte gloriose istituzioni, uniche emanazioni della charitas cristiana. Alla tradizionale carenza di strutture scolastiche don Pasquale sopperì dando vita, collaborato da don Onofrio Carone, altro eminente esponente di religiosità e di cultura, ad un ginnasio frequentato da tanti giovani di Polignano che poi si sono egregiamente affermati nella vita quali professionisti di valore. Il dott. Cosimo Montanaro, fra i primi validi collaboratori di don Pasquale Ardito come primo presidente della Gioventù di Azione Cattolica si è fatto promotore della celebrazione di questo illustre prelado nel ventesimo anno della sua scomparsa offrendoci l'occasione di far affiorare alla nostra memoria i suoi grandi meriti. Una Messa di suffragio è stata celebrata nella parrocchia di S. Antonio da Don Armando Dorsj e da Mons. D. Martino Scarafile Vescovo, Ausiliare della Diocesi, che ha letto una significativa omelia.

F. F. Favale

**Biografia tratta dall'Informatore, Anno II, n. 9,
del 27-10-1984, pag. 10**